



La Cerva di sant'Egidio

Anno XVI N° 37 - 11 Agosto 2013 XIX Domenica del Tempo Ordinario



1ª LETTURA SAPIENZA (18,6-9)
2ª LETTURA EBREI (11,1-2.8-19)
VANGELO DI LUCA (12,32-48)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788
Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it e-mail: info@santegidioabatz.it
Nuovo indirizzo posta elettronica e-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Beati quei servi che il padrone troverà svegli»

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. [Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».]

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù, per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: Il mio padrone tarda a venire, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».



«Siate simili a quelli che aspettano il loro padrone, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito»

Riflessione

Non basta usare bene quello che si possiede, è necessario imparare l'uso del tempo. C'è un solo modo: vigilare nell'attesa del ritorno di Gesù. Questo spiega l'immagine della cintura ai fianchi di chi è pronto a partire o la lucerna accesa per vegliare la notte in attesa di qualcuno, meglio se è lo sposo, ma va bene anche per timore dei ladri.



Esser pronti non vuol dire pensare ogni momento alla morte, ma vivere in modo da non averne paura.

Cosa può spaventarci, infatti, se per il Padre noi siamo il "piccolo gregge"? Nome bellissimo del popolo di Dio!

Il tempo è per la vigilanza e l'attesa. L'opposto dell'agitazione febbrile e inquieta, la calma di fare una cosa alla volta per amore. E lo sposo ci troverà pronti, non solo all'ultima fine, ma anche all'umile rendiconto dell'attimo presente, il solo tempo di questo giorno che si tiene attaccato alla nostra responsabilità, di vigilare su noi stessi, ma anche sull'altro che ci è stato affidato.

Il piccolo gregge ha conosciuto la cena di quella notte di liberazione che precedette l'uscita dalla schiavitù dell'Egitto, in un clima di attesa e di viaggio. E le lucerne accese di fede sono quelle della notte santa di Pasqua. Il tempo cristiano non è quello dell'eterno ritorno, ma è la storia della salvezza portata da Colui che sta venendo e al quale bisogna subito aprire.

Cosa sarà alla fine del mondo? Lo sposo ci metterà a tavola e passerà a servirci. L'ha già fatto col piccolo gregge dei dodici, lavando prima i loro piedi perché fossero degni di quel paradiso.

In punto di morte la sorella della piccola Teresa di Gesù Bambino le chiedeva se avesse paura dell'arrivo del ladro. E lei: lo aspetto!

Già il gregge è poca cosa. Aggiungendo *piccolo*, Luca lo rende ancora più esiguo. Proprio il patto di piccolezza è la giusta condizione per non avere timore perché non si ha *nulla* da perdere, ma il *tutto* da ricevere in dono.

L'attesa e le lampade evocano la notte, tempo di riposo, incontro, preghiera; ma anche arco teso d'insonnia, velo di paura, silenzio sospeso. I cristiani non la temono, sono nati in essa, nella grande notte pasquale illuminata dal fuoco nuovo della lampada del loro battesimo.

La veglia è lunga, ma non è tempo vuoto.

Commento a cura di don Angelo Sceppacerca

AVVISI

ATTENZIONE ATTENZIONE

Si sta avvicinando il mese di Settembre e per la festa della nostra Parrocchia, chiediamo aiuto a tutti.

Tanti possono essere i modi e gli ambiti per dare una mano:

* Se hai manualità c'è bisogno per montare l'impianto elettrico e le attrezzature nello stand della cucina.

* Se ti piace lavorare in cucina, c'è spazio per te per preparare le pietanze che verranno servite.

* Se semplicemente vuoi aiutare, c'è anche bisogno, al termine di ogni serata, di riordinare e lavare le stoviglie in modo che il giorno dopo sia tutto pronto per ricominciare.



La festa della

Parrocchia è di tutti e per tutti.

Per offrire la tua disponibilità puoi telefonare: a Gabriela 3391732464 oppure in Parrocchia - 0547 384788

- 1) **Sabato 10 Agosto, ore 07,30** pellegrinaggio alla Madonna del Monte: Rosario S. Messa e colazione insieme, un pullman è a disposizione.
- 2) **15 Agosto. Ore 05,00:** pellegrinaggio a piedi alla Basilica del Monte.



Cacchi Sergio

n. 31/10/1939

m. 27/07/2013



S-fatto(r)

serata d'arte varia ed improbabile.

Hai un talento?

Quando canti sotto la doccia riesci a far fare più schiuma allo shampoo?

Pensi di essere un comico?

Balli meglio di Tony Manero?

Sai suonare qualcosa

(compresi clacson e citofono)?

Hai sempre desiderato duettare

con tuo cognato, tua suocera,

il tuo vicino di casa, il tuo criceto

Noi vogliamo te

Stiamo organizzando per Otto. - Nov. 2013 delle serate d'arte aperte a tutti coloro che desiderano esibirsi in: canto, ballo, recitazione, imitazioni, prestidigitazione, e chi più ne ha più ne metta!



Se hai voglia di partecipare, puoi iscriverti entro

Domenica 8 settembre 2013

telefonando al numero 338 9718880

Le audizioni si terranno

venerdì 20 Settembre 2013

Lo scopo dell'iniziativa è quello di raccogliere fondi per contribuire alla sistemazione degli impianti luci e audio del Teatro Bogart

Parrocchia Sant'Egidio - comitato per la salvaguardia del buonumore e della tagliatella



A settembre tra le varie iniziative per la festa della parrocchia, siamo soliti allestire una pesca di beneficenza, che desideriamo sia sempre più ricca e allettante. Per questo chiediamo il contributo di tutti coloro che possono donare suggerimenti, tempo, oggetti dignitosi o denaro